



Ordine Delle Professioni Infermieristiche
di Lecco

Ecografia Infermieristica "bedside« come supporto alla pratica infermieristica

9 novembre 2022

Dr.ssa Orietta Lorenza Milani
Responsabile Scientifico

VALERIO VIGORE

Luca Romel - Antonietta Sabatini
Celia Biagioni - Gina Solenti

Ecografia infermieristica



W. J. Robinson, Boston, Massachusetts

Edizione 2010

La figura dell'infermiere sta assumendo sempre più il ruolo di professionista di health care, e l'assunzione di tale responsabilità non può prescindere dall'utilizzo di nuove tecnologie.

L'ecografia in ambito professionale infermieristico trova numerose applicazioni, dal nursing in area critica fino alle degenze ordinarie medico-chirurgiche.

Con questo testo, per la prima volta, viene fornito un approccio sistematico alle tecniche ecografiche infermieristiche. In particolare, la possibilità di utilizzo dell'ecografo nel triage e nella classificazione delle emergenze respiratorie (dispnee, dolore toracico, ecc), per una corretta attribuzione dei codici di gravità e la conseguente ottimizzazione delle priorità assistenziali mediche. Spaziando inoltre dall'area critica ai reparti di degenza ordinaria medico-chirurgica, evidenzia il ruolo fondamentale dell'ecografia nella gestione del patrimonio vascolare del paziente e nel nursing del cateterismo vescicale.

Il volume vuole essere anche uno stimolo e un riferimento per tutti gli studenti durante gli anni della formazione universitaria in area infermieristica, e in occasione dei corsi di aggiornamento per chi già svolge la professione nella pratica quotidiana.

ISBN 978-88-7110-218-4



9 788871 102184 >

Ecografia infermieri,
terra di confine o
supporto all'assistenza
infermieristica?

Limite tra competenze
mediche e
infermieristiche?

L'ecografia viene distinta in:

- Diagnostica
- **Interventistica**

L'ecografia quale tecnica di indagine tomografica viene distinta in

Diagnostica

- ▶ Ecografia medica che permette di implementare un iter diagnostico

Interventistica/ (operativa)

- ▶ Ecografia infermieristica che funge da supporto alla pratica assistenziale qualificandola e rendendola più sicura
- ▶ Competenza specialistica dell'infermiere con adeguata formazione, chiamato a svolgere le proprie funzioni assistenziali avvalendosi delle più efficaci risorse tecniche disponibili

Codice deontologico dell'infermiere

approvato dal Consiglio Nazionale FNOPI il 13 aprile 2019

Articolo 10

L'infermiere fonda il proprio operato su conoscenze validate dalla comunità scientifica e **aggiorna le competenze** attraverso lo studio e la ricerca, il pensiero critico, la riflessione fondata sull'esperienza e **le buone pratiche**, al fine di **garantire la qualità e la sicurezza delle attività**. Pianifica, svolge e partecipa ad attività di formazione ed adempie agli obblighi derivanti dal programma di Educazione Continua in Medicina.

L'ecografia applicata all'assistenza infermieristica viene sostenuta dalla letteratura in quanto capace di apportare numerosi benefici come:

- La riduzione dei tempi di attesa
- La diminuzione di complicanze
- Migliori risposte procedurali e assistenziali
- Aumento della soddisfazione dell'utente



Nurse24+it

Ecografia infermieristica, parte integrante del processo di cura

Publicato il 17.02.17 di [Francesca Gianfrancesco](#) Aggiornato il 18.04.19

Applicazione dell'ecografia all'assistenza infermieristica con finalità operativo-assistenziale

- ▶ Valutazione degli accessi vascolari e reperimento degli stessi
- ▶ Inserimento di cateteri venosi centrali ad accesso periferico (PICC)
- ▶ Valutazione del ristagno vescicale
- ▶ Determinazione del corretto posizionamento del sondino naso gastrico
- ▶ Valutazione di edema polmonare
- ▶ Individuazione di liquido libero in addome

Competenze infermieristiche

- ▶ L'infermiere è il professionista sanitario responsabile dell'assistenza infermieristica
- ▶ In diverse circostanze viene richiesto all'infermiere di fornire prestazioni di alta complessità e responsabilità:
 - ▶ Presa in carico dei pazienti afferenti al triage per l'attribuzione di un codice di priorità
 - ▶ Assistenza al politraumatizzato
 - ▶ Cateterismo venoso centrale da accesso periferico

Competenze avanzate, specialistiche, esperte

- ▶ definizione di competenza avanzata/specialistica/esperta?
- ▶ L'attuale sistema formativo probabilmente è troppo rigido rispetto alle reali esigenze che arrivano dai bisogni dei pazienti e delle organizzazioni, che richiedono evoluzioni dinamiche e anche veloci delle competenze all'interno delle professioni e tra professioni.
- ▶ riconoscimento di questa competenza: deve essere legato ad un avanzamento economico, di carriera, di altro tipo (orari diversi, più flessibilità...)?



La novità dell'attuale dibattito è il tentativo di promuovere il riconoscimento di competenze cliniche per tenere in reparto ed a contatto con i pazienti gli infermieri esperti.

Competenze avanzate e competenze specialistiche

Competenze avanzate

- ▶ consistono nel porre in essere atti meramente tecnici, spesso tecnico manuali
- ▶ Attività settoriali



Professionista esperto
(percorsi formativi complementari regionali)

Competenze specialistiche

- ▶ sono relative a processi di ampio respiro che permettono una globale presa in carico dei problemi complessivi dei processi e delle attività



Professionista specialista
(master post laurea)

Riconoscimento della funzione specialistica

Legge 1 febbraio 2006, n 43
«Disposizioni in materia di professioni infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione e delega al governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali»

- Professionisti con titolo di laurea o equipollente
- Professionisti coordinatori in possesso del master di I livello nelle funzioni manageriali
- Professionisti specialistici in possesso del master di I livello nelle funzioni specialistiche
- Professionisti dirigenti

Criteri e limiti all'esercizio professionale

Legge 26 febbraio 1999, n 42
«Disposizioni in materia di
professioni sanitarie»

Articolo 1, comma 2 recita:

Il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie di cui all'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei relativi profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi di diploma universitario e di formazione-post base nonché degli specifici codici deontologici, fatte salve le competenze previste per le professioni mediche e per le altre professioni di ruolo sanitario per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea, nel rispetto reciproco delle specifiche competenze professionali.

Criteria e limiti all'esercizio professionale

Legge 26 febbraio 1999, n 42
«Disposizioni in materia di
professioni sanitarie»

Definisce il campo proprio di attività e di responsabilità delle professioni sanitarie che poggia su tre criteri guida:

1. Profilo professionale
2. Codice deontologico
3. Formazione di base e post base

e su due criteri limite:

1. Competenze previste per i medici
2. Competenze previste per gli altri professionisti sanitari



Consiglio Nazionale 15 ottobre 2022

AGGIORNAMENTO SU TEMI IN ITINERE

Consensus conference

Obiettivo principale promuovere una interlocuzione con i principali soggetti istituzionali coinvolti nei processi di riforma in atto al fine di raggiungere accordo circa la definizione di tematiche attuali particolarmente complesse inerenti il ruolo professionale infermieristico. In particolare si sono indagate:

- A. le nuove esigenze del Sistema Sanitario Nazionale alla luce dei cambiamenti introdotti dal PNRR
- B. l'evoluzione della professione infermieristica e le modifiche inerenti alle organizzazioni sanitarie in risposta ai nuovi bisogni di salute della popolazione
- C. la revisione dell'assetto formativo infermieristico in risposta all'emergente fabbisogno formativo di base e specialistico

Revisione dell'assetto formativo infermieristico in risposta all'emergente fabbisogno formativo di base e specialistico

CONCLUSIONI DEL PANEL DI GIURIA

- 1. Conveniamo sulla necessità di convertire il Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica in un percorso specialistico post base (infermiere con laurea magistrale in area pediatrico neonatologica).**
- 2. Concordiamo sul fatto che occorra aumentare la qualità della formazione infermieristica, proponendo al Ministro competente un piano di assunzione coerente che porti ad un incremento del numero di docenti universitari infermieri di ruolo sufficiente a non impattare negativamente sugli altri corsi di laurea attualmente attivi.**
- 3. Riteniamo necessario che le lauree magistrali ad indirizzo clinico debbano svilupparsi nei seguenti ambiti (in gran parte già previsti dal DM 739/1994): cure primarie e sanità pubblica, neonatologia e pediatria, salute mentale e dipendenze, geriatria, intensiva dell'emergenza, medica, chirurgica.**
- 4. Concordiamo che l'evoluzione di conoscenze e competenze manageriali per i ruoli di direzione deve essere garantita con percorsi distinti e successivi alla laurea Magistrale, come ad esempio i Master di II livello o i corsi di alta formazione.**
- 5. Conveniamo che la laurea magistrale ad indirizzo clinico sia abilitante verso l'esercizio di un profilo professionale con competenze avanzate nonché funzioni e attività specifiche distintive dal laureato triennialista (esempio la possibilità di prescrivere alcuni presidi).**
- 6. Riteniamo necessario prevedere l'istituzione di scuole di specialità interprofessionali (ambiti ipotizzati: i) cure primarie e sanità pubblica; ii) neonatologica e pediatrica; iii) salute mentale e dipendenze; iv) intensiva e dell'emergenza; v) medica; vi) chirurgica; vii) management infermieristico).**



Questo è l'inizio

Buon corso !